

Intervista alla Dottoressa Paola Daina Direttore di Confimi Industria Cremona e Responsabile nazionale delle Relazioni Industriali di Confimi Industria

"Economia fragile. Nel nuovo ordine globale, vanno ridotte le forme di dipendenza. La politica industriale metta al centro il mondo manifatturiero".

Sostiene la dott.ssa Daina.

-Dottoressa Daina, le imprese si trovano ad affrontare ancora una volta un contesto imprevedibile. Qual è la sua valutazione?

"E' proprio così. Le imprese, ancora una volta, si trovano ad operare in una situazione estremamente complessa, che ha messo in discussione quei segnali di ripresa, che avevamo intravisto sul finire dello scorso anno e l'inizio del 2026. Tutto ciò ha determinato una revisione al ribasso delle stime di crescita del nostro PIL, a causa dell'impatto dei costi energetici sui consumi. Inoltre, contrariamente a quanto era stato dichiarato dal governo, il rapporto deficit/PIL non scenderà sotto il 3%, soglia che sappiamo essere necessaria per poter uscire dalla procedura di infrazione dell'Unione Europea. Si tratta di segnali, che ci indicano la situazione di fragilità che vive la nostra economia, esposta ancora più di altre agli shock commerciali ed, in particolare, a ciò che accade sul mercato energetico".

-Che impatto sta avendo, in particolare, il conflitto in Iran sulle piccole e medie imprese?

"Il conflitto in Iran, che si è inserito in un contesto globale già fortemente instabile, sta incidendo pe-



santemente, soprattutto su alcuni comparti. Nello specifico, i settori per i quali registriamo maggiore sofferenza sono quelli della gomma/plastica e parte del manifatturiero metalmeccanico. Ad incidere negativamente sono gli elevati costi

energetici e delle materie prime. Per quest'ultime, in molti casi, sta diventando assai complicato anche l'approvvigionamento. Tutto ciò genera un forte aumento dei prezzi ed un quadro di estrema incertezza, che incide assai negativamente

sugli investimenti e sugli acquisti, situazione aggravata dalla politica economica promossa dalla Cina, che con la propria sovrapproduzione industriale a basso costo, mina la capacità produttiva di alcuni comparti".

-Quali ritiene siano le azioni che il governo e l'Unione Europea debbano adottare per far fronte a questa situazione?

"Innanzitutto, credo sia opportuno sottolineare che le conseguenze economiche del conflitto, alle quali stiamo già assistendo, potranno essere ulteriormente più o meno gravi a seconda della durata dello stesso. La fine delle tensioni è la prima variabile necessaria da perseguire.

Detto questo, in un contesto eccezionale come quello attuale, gli sforzi dei governi nazionali e dell'Unione europea devono andare nella stessa direzione. Sicuramente, in un ordine globale che sta riscrivendo le proprie logiche, abbiamo la necessità di un'Europa più forte e meno dipendente da fattori esterni, su molteplici fronti da quello energetico a quello tecnologico/digitale. In questa fase, inoltre, è necessario sostenere i consumi, oltre che promuovere una vera politica industriale, che non può che mettere al centro il comparto manifatturiero, vero motore affinché tutta l'economia nel suo complesso possa ripartire e promuovere un benessere diffuso".

Oltre 4,6 milioni per le Mpmi lombarde che partecipano a fiere internazionali

Prosegue l'azione di Regione Lombardia a sostegno del sistema produttivo: su iniziativa dell'**assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi**, prende il via una nuova misura da oltre 4,6 milioni di euro dedicata alle micro, piccole e medie imprese (Mpmi) che scelgono la strada della collaborazione per competere sui mercati globali.

Il bando, denominato **'Contributi per la partecipazione delle Mpmi a fiere internazionali in forma aggregata'** - edizione 2026-2028, punta a favorire l'incontro tra imprenditori italiani ed esteri, agevolando lo sviluppo di accordi commerciali strategici attraverso la presenza comune nelle più importanti vetrine internazionali.

Si tratta di un intervento che premia la forma aggregata: i contributi sono infatti riservati a partenariati composti da almeno 5 Mpmi (o associazioni inquadrate come tali), legati da un accordo di collaborazione e rappresentati da un'impresa capofila.

La dotazione finanziaria complessiva è di 4.646.882,96 euro. La misura si caratterizza per un sostegno economico particolarmente vantaggioso: un contributo a fondo perduto del 90% delle spese ammissibili. L'agevolazione può arrivare fino a 200.000 euro per ciascun partenariato e per ogni singola manifestazione fieristica. I progetti devono riguardare manifestazioni fieristiche internazionali in alcuni dei settori più strategici dell'economia lombarda, tra cui aerospazio, chimica verde, mobilità, energia, smart factory, scienze della vita e sistema cosmetico.



CON LE IMPRESE, PER IL TERRITORIO

Confimi Industria Cremona è punto di riferimento per le imprenditrici e gli imprenditori.

Ogni giorno lavoriamo al fianco delle imprese associate da un lato svolgendo attività di rappresentanza e di tutela degli interessi a livello istituzionale, dall'altro fornendo una qualificata gamma di servizi.



ESPERTI FIDATI E CAPACI, PRONTI AD ASSISTERTI IN OGNI ASPETTO DELLA GESTIONE AZIENDALE



Scannerizza il QRCode o visita il sito di confimicremona.it

- FORMAZIONE A CATALOGO, SU MISURA E FINANZIATA
- HSE - AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA
- CREDITO - FINANZA AGEVOLATA
- ENERGIA: CONSORZIO ENERGETICO E GRUPPO GAS
- CERTIFICAZIONI - QUALITA' E SISTEMI DI GESTIONE
- FISCO - TRIBUTI
- BREVETTI E PROPRIETA' INTELLETTUALE
- SINDACALE, PREVIDENZIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI
- EXPORT-INTERNAZIONALIZZAZIONE
- RISK MANAGEMENT E ASSICURAZIONI
- COMPLIANCE (GDPR, MOG 231, ECC)
- AI E INNOVAZIONE

Per maggiori informazioni contattare sviluppo@confimicremona.it